



Fondo di dotazione euro 136.062
Sede in PIAZZA della TORRETTA 36 – 00186 ROMA
Codice fiscale 02388880581 Partita IVA 01052441001

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2018

Premessa

Signor Presidente e signori Consiglieri,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 68.398.

Il rendiconto, predisposto al 31 dicembre 2018, è stato redatto sulla base dei principi contabili applicati agli enti non profit. L'informativa è stata integrata considerando anche le Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti Non Profit fornite negli anni passati dagli organi competenti.

Il bilancio è costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto gestionale sull'attività svolta nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, e dalla nota integrativa.

I dati sono stati presentati in forma comparativa con quelli dell'anno precedente, riclassificati secondo lo schema adottato, e nella nota integrativa sono commentate le principali variazioni intervenute.

Attività svolte

Il bilancio 2018 dell'Associazione Stampa Romana si chiude con un utile leggermente inferiore a 70mila euro, per l'esattezza 68.398 euro.

In un anno caratterizzato di solito da una forte contrazione delle poste attive per le spese sostenute per l'organizzazione dei congressi sindacali, nella sessione in particolare dedicata al rinnovo delle cariche elettive di Stampa Romana e nella delegazione dell'associazione al congresso Fnsi, non solo il risultato finale non segna una flessione rispetto ai 21mila euro di utile dell'esercizio precedente ma registra una ulteriore spinta positiva.

Il merito va diviso dai dati che leggerete nella ulteriore contrazione dei costi per il personale dovuto ai primi effetti del pensionamento della collega Francesca Caratelli, che a lungo e molto bene aveva seguito le pratiche Inpgi e Casagit. Ma il risparmio indubbio non giustifica un risultato così positivo.

Effetti benefici sul conto economico arrivano dall'attività formativa, sia quella diretta dovuta ai corsi a pagamento che eroghiamo come Stampa Romana, sia quella

indiretta attraverso la partecipazione a bandi regionali e nazionali che ci siamo aggiudicati, consentendo la riqualificazione gratuita di tanti colleghi e colleghe che hanno perso il lavoro, oppure attraverso operazioni di elevato profilo culturale e professionale come nei corsi di formazione svolti con il patrocinio dell'Unar, sulla buona informazione di genere.

Inalterato il controllo sui costi. I costi fissi sono sostanzialmente incompressibili. Nonostante non si possa ormai raschiare il barile, riusciamo ancora a raggranellare risparmi di centinaia di euro laddove riusciamo a fare operazioni di cambio di fornitori di utenze o di risparmio nella gestione dei servizi.

L'anno elettorale è stato risolto con un costo nettamente inferiore al quadriennio precedente. La scelta di votare digitalmente è stata premiante sotto il profilo della partecipazione e della riduzione dei costi. I 10mila euro di accantonamento sono stati superati anche per consentire che tutta la procedura elettorale fosse svolta nel modo più corretto possibile (vedi anche le spese impreviste per il notaio) ma il costo complessivo (20mila euro) è inferiore di due terzi a quanto speso nel 2014.

L'ultima buona notizia arriva dall'aumento degli iscritti. Con un saldo positivo di 160 unità torniamo sopra quota 3100. Un segnale importante di vitalità e di partecipazione alla vita dell'associazione.

Con questo bilancio azzeriamo definitivamente tutti i crediti inesigibili e risolviamo, relegandole al passato, tutte le partite dubbie che ancora pesavano sul nostro futuro.

E' chiaro che le difficoltà che attraversa in questo momento soprattutto Inpgi possono in futuro incidere sul rilievo dei nostri conti. Tuttavia ormai fattori di rischio interno non esistono più.

Resta semmai, dopo aver reso più solido il nostro patrimonio, la sfida di spendere con oculatezza e con forza sociale il nostro danaro.

Siamo pronti a usare l'utile per l'assistenza ai colleghi più in difficoltà, nel lancio di nuovi servizi, nelle iniziative sul territorio, nella promozione della formazione di Stampa Romana, nella tutela degli interessi complessivi dei colleghi anche in giudizio, nell'avvio di nuove iniziative editoriali. Tutte strade sulle quali confrontarsi in Segreteria e in Direttivo.

Eventi di rilievo

Il risultato del bilancio di esercizio dell'anno 2018 evidenzia un utile di euro 68.398 continuando l'inversione di tendenza iniziata con il bilancio 2017, nonostante le gravi difficoltà che sta attraversando il nostro settore.

Il risultato positivo dell'esercizio 2018 è stato raggiunto grazie ad una sostanziale costanza dei costi (incremento di circa € 2.400) rispetto all'esercizio 2017, sono invece aumentati i ricavi complessivi di circa € 49.000. I contributi CASAGIT si sono ridotti di circa € 13.000 diminuzione compensata dall'incremento delle quote associative di circa € 15.600, le quote di servizio CASAGIT hanno anche loro registrato un piccolo incremento di circa € 8.200 mentre le quote di servizio INPGI si sono ridotte di circa € 1.900, gli altri ricavi hanno subito una diminuzione di circa € 3.200. I contributi INPGI al contrario sono rimasti invariati. I contributi federali da FNSI hanno registrato una diminuzione di € 10.950, azzerandosi nell'esercizio in commento. Nel loro complesso i ricavi delle attività tipiche hanno quindi visto

un lieve incremento nell'ordine di circa 2.000 euro.

La voce di entrate che maggiormente si è incrementata è quella relativa ai ricavi commerciali che hanno registrato un aumento di circa 53.000 euro.

A fronte di tali maggiori entrate, si rileva una sostanziale stabilità dei costi d'esercizio complessivi che hanno avuto un incremento nell'ordine di € 2.400. Nell'ambito quindi di una sostanziale conferma dei costi complessivi sostenuti dall'associazione si rileva una ulteriore diminuzione dei costi del personale dovuta al pensionamento di un'ulteriore unità nella persona della sig.ra Francesca Caratelli. Tali risparmi sul personale sono stati compensati da incrementi dei costi legati all'attività commerciale.

Sul lato dell'attività commerciale, nel 2018 l'Associazione ha aumentato i suoi ricavi che ammontano a complessivi € 88.364 con un incremento rispetto al 2017 di € 53.000 circa. Di contro i costi complessivi, che ammontano ad € 116.214, sono aumentati per circa € 74.800 rispetto all'esercizio precedente. L'importo dei costi commerciali diretti ammonta complessivamente a circa € 63.100. I costi commerciali promiscui ammontano a circa € 53.100

Alla luce di queste sintetiche considerazioni, l'utile realizzato è sicuramente il frutto della razionalizzazione dei costi intrapresa da diversi esercizi. Sono ormai diversi anni che la nostra Associazione soffre un calo dei proventi istituzionali ed il trend non è destinato a mutare anche se la riduzione nell'esercizio 2018 è stata molto contenuta (circa € 2.000) rispetto agli anni precedenti. Da tale contesto si ritiene che, da un lato la continua azione volta al contenimento dei costi e dall'altro la realizzazione di una sinergia con l'attività commerciale possano essere essenziali per continuare ad avere risultati positivi, come per l'esercizio in commento, al fine di raggiungere un equilibrio economico e di liberare risorse da destinare al supporto dei nostri iscritti.

Sulla base delle considerazioni appena svolte, il risultato economico positivo realizzato deve essere visto con soddisfazione. Il contesto in cui opera l'Associazione continua, peraltro, ad essere caratterizzato dal protrarsi delle difficoltà economiche e dagli importanti conflitti lavorativi che gli iscritti alla nostra associazione continuano a vivere. Conseguentemente l'Associazione della Stampa Romana si vede costantemente impegnata nella tutela dei diritti dei propri associati. Anche per l'anno 2019 cercheremo di proseguire sulla strada della razionalizzazione e del contenimento dei costi, agendo ove possibile principalmente sui costi fissi, e della ricerca di ulteriori fonti di entrate mantenendo inalterati e possibilmente aumentando i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi offerti ai nostri associati, non rinunciando mai alla funzione sociale del sindacato dei giornalisti ribadita nel nostro bilancio sociale.

Principi generali di bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

A tale riguardo si è tenuto conto della peculiarità degli enti non lucrativi.

Come espressamente previsto nel principio contabile n. 1 per gli enti non profit, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili e dall'Agenzia per le ONLUS e pubblicato nel maggio 2011, per i predetti enti il principio della competenza economica assume una connotazione più estesa di quanto non avvenga nelle aziende lucrative.

Laddove siano ravvisabili prestazioni sinallagmatiche, ossia prestazioni caratterizzate dalla presenza di uno scambio con il quale le parti si obbligano ad effettuare reciproci adempimenti, è opportuno identificare – come solitamente avviene nella prassi delle imprese - i costi di competenza dell'esercizio (definizione relativa) in funzione della correlazione di essi con i ricavi conseguiti nello stesso periodo di tempo (definizione assoluta).

Qualora non sia rinvenibile un ricavo immediato o mediato la competenza economica dei costi deve essere individuata non già in relazione al ricavo conseguito bensì quando:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- l'erogazione è avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o di godimento (nel caso di beni e servizi destinati a collettività individuate), ovvero il bene o il servizio è divenuto di pubblico beneficio o dominio (nel caso di attività a beneficio diffuso, quali le attività di ricerca, culturali ecc.).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Nella preparazione del bilancio, si è tenuto conto, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, delle seguenti finalità preminenti:

- l'esposizione chiara;
- la veridicità;
- la correttezza;
- la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Secondo quanto dettato dal comma 2 dell'art. 144 del D.P.R. 917 del 22 dicembre

1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) la nostra Associazione ha provveduto alla redazione della contabilità separata relativamente all'attività commerciale esercitata.

Inoltre, ai sensi del comma 4 del già citato art. 144 del D.P.R. 917/1986, si è provveduto ad inserire nella contabilità commerciale le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio dell'attività commerciale per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

Criteri di valutazione

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in ragione della prevista durata di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione di eventuali nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le donazioni, i contributi e gli altri proventi di natura non corrispettiva, devono essere iscritti nel rendiconto della gestione dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha assunto carattere giuridico.

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.475	10.291	4.184

Le immobilizzazioni immateriali sono interamente riferite a software. Complessivamente la voce ha visto un incremento nel suo valore netto rispetto al precedente esercizio per un importo di € 4.184 dovuto ad acquisti dell'esercizio per € 10.394 e ammortamento dell'esercizio per € 6.210.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.793	8.721	4.072

La voce immobilizzazioni materiali ha rilevato un incremento pari ad € 4.072. Nel corso del 2018 sono stati effettuati acquisti di attrezzature per € 7.551. Gli ammortamenti del periodo ammontano ad € 3.477.

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a computer, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.500	1.500	0

Le rimanenze si riferiscono a pubblicazioni, il valore è il medesimo rilevato nel bilancio dell'esercizio precedente.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
33.298	53.034	(19.736)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31/12/2018	Totale 31/12/2017
Verso clienti	29.114		29.114	1.113
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	4.130		4.130	2.353
Per imposte anticipate				
Verso altri	54		54	49.568

33.298	33.298	53.034
--------	--------	--------

I *crediti verso clienti* pari ad € 29.114 sono relativi ai crediti vantati per l'attività commerciali di cui per € 1.714 per fatture emesse e non ancora incassate al 31.12.2018 ed € 27.400 per fatture da emettere.

I *crediti tributari* si riferiscono ad acconti d'imposta versati per il 2018.

I *crediti verso altri* pari ad € 54 si riferiscono per € 29 a crediti verso INAIL e per € 25 ad altri crediti.

III. Titoli non immobilizzati

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
350.201	315.627	34.574

La voce si riferisce all'investimento in titoli a breve termine effettuato dall'associazione relativamente al Fondo TFR del personale dipendente che era stato smobilizzato nell'esercizio 2016. L'importo per € 24.939 risulta investito in titoli della Banca Credit Agricole Cariparma SPA e per € 325.262 in un prodotto finanziario denominato "Azienda più TFR" sottoscritto sempre con Credit Agricole Cariparma SPA.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
217.276	167.714	49.562

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	214.018	167.166
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	3.258	549
Arrotondamento		
	217.276	167.714

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
57.458	43.341	14.117

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

L'importo iscritto alla data del 31.12.2018 si riferisce per € 56.680 a ratei attivi di cui per € 49.131 relativi al saldo Casagit 2018 incassato nel 2019 e per € 5.480 a

quote di servizio INPGI 2018 incassate nel 2019 per € 2.069 altri ratei attivi.
L'importo di € 778 si riferisce a risconti attivi per costi finanziariamente sostenuti nel 2018 ma di competenza economica del 2019.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	
	204.460	136.062	(68.398)	
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Fondo di dotazione	114.856	21.207		136.062
Risultato dell'esercizio	21.207	47.191		68.398
	136.062	68.398	0	204.460

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 ammonta complessivamente ad € 204.460 e rispetto al valore al 31.12.2017 ha subito un incremento per l'utile d'esercizio dell'anno in commento pari ad € 68.398. Il risultato d'esercizio al 31.12.2018 ha visto un incremento rispetto al risultato al 31.12.2017 pari ad € 47.191.

B) Fondo per Rischio ed Oneri

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	16.067	35.014	18.947

La voce si riferisce per € 4.276 al fondo fiduciario erogazioni straordinarie istituito al fine di aiutare, con un contributo di € 50, i giornalisti disoccupati ed in temporanea difficoltà che partecipano alle riunioni di giunta e direttivo dell'associazione, tale fondo nell'anno in commento è stato utilizzato per € 900 ed incrementato per € 2.000; per € 3.661 al fondo di solidarietà destinato ai giornalisti in particolare difficoltà economica che ne fanno richiesta, tale fondo nell'anno è stato utilizzato per € 2.000 ed incrementato per € 2.161; per € 8.130 al fondo straordinario anti querela costituito per aiutare giornalisti in difficoltà che subiscono, nell'esercizio della loro professione, querele ed azioni legali, tale fondo si è incrementato di € 4.000 rispetto all'esercizio 2017 e non è stato utilizzato nel corso dell'esercizio in commento. Si sottolinea che i fondi appena evidenziati sono stati costituiti grazie alla rinuncia a parte della propria indennità 2018 da parte del fiduciario INPGI sig.ra Ida Baldi.

Si rileva che nel corso degli esercizi precedenti era stato costituito un fondo rischi su crediti per l'importo di € 14.208, tale fondo era stato istituito per prevedere la svalutazione del credito commerciale UPTER la cui possibilità di incasso integrale appariva di difficile realizzazione, tale fondo era stato inoltre incrementato per € 10.000 per anticipare le spese che si sono verificate nel 2018 per le elezioni. Nel corso dell'esercizio in commento tale fondo è stato completamente utilizzato per la svalutazione del credito UPTER e per le spese sostenute per le elezioni.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
361.258	358.890	(2.367)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
TFR, movimenti del periodo	358.890	37.936	35.568	361.258

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi corrisposti. Nel corso dell'esercizio in commento il fondo ha subito dei decrementi per il T.F.R. corrisposto a un dipendente che ha interrotto il rapporto con l'Associazione Stampa Romana.

L'ammontare dell'accantonamento dell'esercizio è di € 37.936 al netto dell'importo di € 1.313 relativo all'imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR, l'importo liquidato all'unico dipendente durante l'esercizio 2018 ammonta ad € 35.568.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
91.614	64.677	(26.938)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale 31.12.2018	Totale 31.12.2017
Debiti verso fornitori	24.477		24.477	3.191
Debiti tributari	25.296		25.296	26.333
Debiti verso istituti di previdenza	29.079		29.079	30.365
Altri debiti	12.762		12.762	4.788
	91.614		91.614	64.677

I *debiti verso fornitori* sono iscritti al netto degli sconti commerciali; per euro 3.884 si tratta di debiti per fatture ricevute, e per euro 20.593 per fatture da ricevere.

Nella voce *debiti tributari* sono iscritti debiti per ritenute da versare per lavoratori dipendenti e autonomi per euro 25.094, relative al mese di dicembre 2018. Tali importi sono stati regolarmente versati nel gennaio 2019. L'ulteriore importo di € 202 si riferisce all'imposta sostitutiva sul TFR versata nel 2019.

Tra i *debiti verso istituti previdenziali* sono presenti importi riferiti al debito verso

l'INPS per euro 25.977, debiti verso INPGI per € 1.410 e al debito verso la CASAGIT per € 1.692, relativi alla contribuzione del mese di dicembre 2018, tali importi sono stati regolarmente versati nel 2019.

La voce *Altri debiti* accoglie l'importo di € 12.762, che si riferisce per € 359 a debiti per raccolta fondi, per € 969 ad altri debiti dell'attività commerciale verso partecipanti ai corsi di formazione, per € 4.214 ad altri debiti dell'attività istituzionale di cui € 3.909 si riferiscono al debito verso il gruppo romano giornalisti pensionati di competenza 2018 pagata nel 2019 e per € 305 ad altri debiti, per € 7.220 a debiti verso la federazione nazionale della stampa.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.601	5.585	8.018

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. In particolare, si tratta di costi di competenza dell'esercizio in commento che hanno avuto manifestazione finanziaria nel 2019 e di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in commento ma di competenza del 2019.

La voce si compone per € 4.380 di risconti passivi relative a quote sociali incassate nel 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019 e per € 9.181 a ratei passivi che si riferiscono a costi di competenza del 2018 finanziariamente sostenuti nel 2019 per i compensi riconosciuti ai dipendenti per il supporto prestato per l'organizzazione delle elezioni e per € 40 ad altri ratei passivi.

Rendiconto Gestionale

Oneri

L'esposizione dei costi per quanto interessa l'Associazione, distingue gli oneri delle attività tipiche, quelli per le attività commerciali, gli oneri finanziari e quelli straordinari.

Come precedentemente evidenziato, la nostra Associazione, nel corso dell'esercizio 2011, ha iniziato ad operare nel campo della formazione professionale, rivolta a giornalisti e tale attività è continuata nell'esercizio 2018. Anche per l'esercizio 2018 si è proceduto a rilevare nella contabilità commerciale i costi promiscui, ossia quei costi che si riferiscono in maniera indistinta sia all'attività istituzionale sia a quella commerciale. Dal punto di vista fiscale, l'art. 144, comma 4, D.P.R. 917/1986, prevede che la deducibilità di tali costi nel bilancio commerciale sia pari alla parte del loro importo *“corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi, per gli immobili utilizzati promiscuamente è deducibile la rendita catastale o il canone di locazione anche finanziaria per la parte del loro*

ammontare che corrisponde al predetto rapporto.”

1) Oneri da attività tipiche

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.090.463	1.135.468	(45.005)

Al fine di dare un quadro più rispondente alla natura dell'Associazione, si è ritenuto di suddividere all'interno di questa voce le spese di struttura da quelle per l'attività istituzionale.

Spese di struttura

Tale voce include i costi necessari per il mantenimento dell'Associazione, incluso il costo del personale. Rispetto al 2017 i costi hanno subito un decremento per complessivi € 60.453, si evidenzia che già nell'esercizio 2017, rispetto al 2016, tali costi erano diminuiti di € 78.543.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisti	8.664	7.456	1.208
Servizi	103.745	93.495	10.250
Godimento beni di terzi	90.638	92.906	(2.268)
Personale	601.325	669.581	(68.256)
Ammortamenti e svalutazioni	10.548	8.388	2.159
Oneri diversi di gestione	25.660	29.206	(3.546)
	1.090.463	901.033	(60.453)

Acquisti

Tale voce nel suo complesso ammonta ad € 8.664 ed accoglie i costi sostenuti per la cancelleria per € 5.981, al netto della parte da attribuire alla parte commerciale per € 442, materiale di consumo e attrezzatura varia per € 1.114 e spese per l'acquisto di attrezzatura minuta € 1.569.

Servizi

La voce nel suo complesso ammonta ad € 103.745 la composizione di tali costi è la segue

-Servizi di pulizia	10.825
-Spese per utenze (telefono, energia elettrica, gas)	20.035
-Spese di manutenzione (fotocopiatrice, sw presenze, ecc..)	9.932
-Spese di rappresentanza	3.956
-Spese postali	840
- Consulenze amministrative	6.010
- Consulenza paghe	7.763
- Consulenze varie	4.357
- Assicurazioni	4.387
- Trasporto e rimborsi	1.697
- Attività Sportello	2.880
- Abbonamenti	3.514
- Servizi Segretario	6.595

- Manutenzioni Software e Hardware	4.987
- Formazione	419
- Aggiornamento siti ASR	9.516
- Altri servizi	6.032

Totale **103.745**

Godimento beni di terzi

Tale voce accoglie il costo sostenuto nell'anno per l'affitto della sede per € 83.690 al netto della quota parte attribuita all'attività commerciale per € 6.183, costi per € 5.673 relativi a canoni di leasing, spese per noleggio fotocopiatrice € 1.274.

Costi per il personale

La diminuzione del costo del personale che risulta dalla tabella sotto riportata (€ 68.256) si spiega principalmente con la riduzione del costo del personale per il termine del rapporto di lavoro avvenuto nel 2018 della Sig.ra Francesca Caratelli.

Il costo del personale relativo alla sfera istituzionale, pari a complessivi € 601.325, fa riferimento al costo relativo ai dipendenti assunti a tempo indeterminato.

Nel dettaglio la voce è così composta:

- Retribuzioni	418.660
- Oneri previdenziali	114.775
- TFR	36.549
- CASAGIT	9.787
- Oneri personale giornalistico	3.122
- Spese accessorie personale	18.432
Totale	601.325

Si sottolinea che quota parte delle spese per il personale sono state attribuite alla parte commerciale per l'importo complessivo di € 44.197.

Ammortamenti

L'ammontare complessivo degli ammortamenti operati nell'anno è di € 10.548 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Ammortamento Beni inf. 516€ € 860

Ammortamento Imm.ni Materiali € 3.478

Ammortamento Software € 6.210

Oneri diversi di gestione

Le voce ammonta complessivamente ad € 25.660. Tra questi costi rientra il 5% dei contributi INPGI che l'Associazione versa al Gruppo Romano Giornalisti Pensionati. Nel dettaglio tale voce è così composta:

- Altre imposte e tasse € 521
- Valori Bollati € 70
- Imposte dell'esercizio € 19.559
- Imposta di registro € 841
- Altri oneri € 759
- Quota Gruppo Romano Giornalisti pensionati € 3.910

Spese per l'attività istituzionale

In tale voce sono stati riportati i costi che l'Associazione sostiene per svolgere la propria attività istituzionale. La voce ammonta complessivamente ad € 249.883 con incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 15.448.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Consulenze legali	0	3.933	(3.933)
Attività sindacali	4.300	2.795	1.505
Congresso			
Spese Elezioni Pensionati			
Spese fiduciario INPGI	16.895	16.895	
Manifestazioni varie	1.285	16	1.269
Concorsi e premi		165	(165)
Altre spese istituzionali	10.525		10.525
Quote FNSI – ACI	216.877	210.630	6.246
	249.883	234.435	15.448

Spese legali

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per consulenze legali.

Attività Sindacali

Tale voce si riferisce per € 4.300 ai costi sostenuti per lo svolgimento dell'attività sindacale ordinaria.

Spese per il congresso

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per il congresso.

Spese fiduciario INPGI

I costi per il fiduciario INPGI ammontano ad € 16.895, l'importo è pari a quello dello scorso esercizio.

Manifestazioni Varie

La voce, pari ad € 1.285, si riferisce alle spese sostenute per la partecipazione a manifestazioni cui gli organi dell'Associazione hanno presenziato.

Concorsi e premi

Nell'esercizio in commento non sono stati rilevati costi per concorsi e premi.

Altre Spese Istituzionali

La voce ammonta ad € 10.525 e si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio delle spese per le elezioni.

Quote FNSI / ACI

Tale voce accoglie la quota del contributo CASAGIT che l'Associazione deve versare alla FNSI. Si ricorda che l'Associazione percepisce come contributo CASAGIT lo 0,30 % delle retribuzioni dei giornalisti dipendenti associati, e come contributo INPGI lo 0,30 % delle pensioni dei giornalisti associati. L'importo dovuto alla FNSI è pari a un terzo dei due contributi percepiti appena evidenziati oltre ad una parte delle quote associative versate direttamente all'associazione dagli iscritti. L'importo 2018 ammonta ad € 216.877 ed ha misurato un incremento

rispetto all'esercizio 2017 pari ad € 6.246.

3) Oneri da altre attività

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
116.214	41.360	74.854

Come precedentemente evidenziato, tale voce accoglie i costi diretti relativi alle attività commerciali svolte nell'anno nonché la quota di costi promiscui attribuiti all'attività commerciale.

La percentuale dei costi promiscui commerciali è stata determinata, in conformità alla normativa, considerando il rapporto tra il totale dei ricavi dell'associazione stampa romana e i soli ricavi commerciali come di seguito evidenziato:

	2018	2017
Totale Ricavi	€ 1.284.886	€ 1.235.274
Totale ricavi commerciali	€ 88.364	€ 35.333
Rapporto percentuale	6,88	2,86

Dal momento che nell'esposizione dei costi si analizzeranno separatamente i costi delle attività tipiche rispetto a quelli sostenuti per l'attività commerciale, e che alcune voci di costo sono ripartite tra le due attività in proporzione all'incidenza dei proventi commerciali rispetto ai proventi totali (percentuale che varia ogni anno), si ritiene opportuno riepilogare di seguito tali voci avendo riguardo al loro importo complessivo e all'imputazione delle due attività. Ne deriva che le variazioni di dette voci della sfera commerciale e della sfera istituzionale derivano sia da variazioni oggettive (aumento o riduzione dei costi) sia dalla diversa percentuale da un anno all'altro.

Tipo di Costo	Importo 2018	6,88% commerciale 2018	Istituzionale 2018	Importo 2017	2,86% commerciale 2017	Istituzionale 2017
canoni locazione	€ 89.873,23	€ 6.183,28	€ 83.689,95	€ 89.692,94	€ 2.565,22	€ 87.127,72
elettricità	€ 7781,76	€ 535,39	€ 7.246,37	€ 6.487,76	€ 185,55	€ 6.302,21
pulizia sede	€ 11.625,10	€ 799,81	€ 10.825,29	€ 11.364,00	€ 325,01	€ 11.038,99
gas	€ 3.580,73	€ 246,35	€ 3.334,38	€ 3.489,61	€ 99,80	€ 3.389,81
telefono	€ 10.153,08	€ 698,53	€ 9.454,55	€ 12.533,81	€ 358,47	€ 12.175,34
cancelleria	€ 6.422,25	€ 441,85	€ 5.980,40	€ 6.534,81	€ 186,90	€ 6.347,91
personale	€ 519.145,70	€ 35.717,22	€ 483.428,48	€ 562.296,91	€ 16.081,69	€ 546.215,22
inps/inail ditta	€ 123.254,70	€ 8.479,92	€ 114.774,78	€ 126.998,04	€ 3.632,14	€ 123.365,90
TOTALE	€ 771.836,55	€ 53.102,35	€ 718.734,20	€ 819.397,88	€ 23.434,78	€ 795.963,10

Si rilevano inoltre i seguenti costi diretti che riguardano esclusivamente l'attività commerciale:

Costo	Importo
Cancelleria	€ 20,49
Manifestazioni	€ 20.765,37
Telefono	€ 73,77
Oneri vari	€ 14,79
Oneri Bancari	€ 599,79

Perdite su crediti	€ 3.791,66
Corsi di formazione	€ 37.578,69
Rimborsi spese	€ 200,00
Interessi passivi	€ 66,98
Totale	€ 63.111,54

4) Oneri finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.098	1.099	(1)

Tale voce si riferisce alle spese e commissioni bancarie.

2) Oneri straordinari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
8.713	36.140	(27.428)

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 129 ad arrotondamenti passivi, per € 84 a sopravvenienze passive e per € 8.500 alla svalutazione dei crediti della parte commerciale.

Proventi e ricavi

L'esposizione dei ricavi per quanto interessa l'Associazione, distingue i proventi delle attività tipiche, altri proventi, quelli per le attività commerciali, i proventi finanziari e quelli straordinari.

1) Proventi da attività tipiche

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.191.966	1.193.901	(1.935)

Tali proventi rappresentano la voce di entrata principale dell'Associazione. Nel complesso le entrate 2018 hanno subito un decremento pari ad € 1.935 rispetto al 2017.

Di seguito si riporta il dettaglio di tutte le entrate dell'esercizio.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributi CASAGIT	186.063	199.050	(12.987)
Contributi INPGI	337.910	337.910	
Quote associative	64.527	48.931	15.596
Quote servizio CASAGIT	525.275	517.006	8.269
Quote servizio INPGI	78.192	80.054	(1.863)
Quote Federali F.N.S.I.		10.950	(10.950)
	1.191.966	1.193.901	(1.935)

2) Proventi da altre raccolte

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

1.620

4.830

(3.210)

Nel dettaglio la voce è così composta.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Contributi da cassa			
Contributi Corsi aggiornamento			
Contributi da sponsor			
Altri proventi	1.620	4.830	(3.210)
	1.620	4.830	(3.210)

Gli *altri proventi* sono costituiti da contributi per i conteggi effettuati dalla nostra associazione in favore degli associati (ricostruzione carriera e verifiche buste paga) per € 1.620.

3) Proventi da altre attività

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
88.364	35.333	53.031

Tale voce si riferisce all'attività commerciale svolta dall'Associazione e nel dettaglio riguarda per € 58.320 proventi da corsi di formazione, per € 29.921 proventi da manifestazioni e per € 123 altri proventi.

4) Proventi finanziari e patrimoniali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
25	547	(522)

Detti proventi sono costituiti per € 25 da proventi su titoli.

4) Proventi straordinari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.911	663	2.248

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per € 441, da proventi e contributi diversi per € 2.342, da arrotondamenti attivi per € 128.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile pari ad € 68.398.

In relazione al risultato di esercizio, si propone di destinare l'utile d'esercizio ad incremento del fondo di dotazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Segretario
Lazzaro Pappagallo